

RECENSIONE DEL LIBRO E-LEARNING

“INTRODUZIONE” E “PER UNA NOMINAZIONE ATTUALIZZATA DI APPRENDIMENTO”

Il testo “E-Learning”, di cui ho letto con accuratezza i due saggi scritti dalla professoressa Maria D’Ambrosio, può essere considerato come un manuale del comunicatore. Le informazioni in esso contenute, per colui che si accinge ad entrare nel mondo della comunicazione e dello sviluppo digitale della comunicazione stessa, sono da considerare assolutamente essenziali. Dunque la domanda a cui ho intenzione di rispondere è la seguente: “perché leggere questi due saggi?”. Cercherò dunque di entrare nell’ottica del comunicatore che prova a trasmettere le informazioni necessarie al lettore per la comprensione dei due saggi letti, ovvero l’introduzione e “Per una nominazione attualizzata di apprendimento”.

Il punto cardine della recensione di tali saggi riguarda la comprensibilità del testo e la scelte di adottare un linguaggio altamente specifico e settoriale che fa sì che una normale persona senza alcuna competenza in questo campo possa riscontrare grandi difficoltà a capire il testo. Occorre una attenta analisi e più rilettura per entrare nell’ottica del testo in questione, per capire numerosi passaggi analizzati dalla professoressa.

Nell’introduzione si collegano tra di loro vari concetti come quello di ricerca pedagogica, Nuova Robotica e ricerca artistica, tutti ingredienti fondamentali per ottenere la giusta ricetta del buon comunicatore. Ci si collega anche al concetto di “apprendimento e formazione al tempo del web 3.0” analizzandone le tematiche varie. Fondamentale l’idea di e-learning che col prefisso “e” che non fa solamente riferimento all’elettrificazione del processo di apprendimento quanto anche all’estensione del suo sistema cognitivo ad ambienti che integrano il piano fisico con quello digitale.

Nel secondo saggio, a parer mio, di più semplice interpretazione e comprensione rispetto all’introduzione, abbiamo un linguaggio sempre ben specifico e settoriale ma probabilmente più accessibile a coloro che hanno una scarna conoscenza della materia. Ricorrenti, nel saggio in questione, i riferimenti al “Sistema roteanza gravitazionale” con cui si indaga la morfologia dinamica dei corpi nello spazio e dello spazio rispetto ai corpi che lo abitano. È dunque un osservatorio focalizzato principalmente sugli ambienti cognitivi nei quali la sensibilità risulta un elemento cardine, così come l’educabilità. In conclusione possiamo affermare come questi due saggi seppur con qualche difficoltà possano rivelarsi fondamentali per coloro che aspirano a diventare comunicatori e sono alle prime armi, ma anche per chi è già nell’ottica del mestiere e punta a migliorare le proprie conoscenze.

Edoardo Frascione